

La persistente importanza del gaelico nell'Irlanda moderna

Una delle prime cose che è possibile notare, una volta atterrati in Irlanda, è l'amore e l'orgoglio dei suoi abitanti per le tradizioni.

Non c'è quindi da stupirsi se, addentrandosi per le strade di Dublino, è possibile notare insegne e cartelli stradali scritti sia in inglese che in gaelico (o Gaeilge come lo chiamano gli irlandesi).

Nonostante solo una piccola minoranza sia in grado di parlare questa lingua, è importante per gli irlandesi far sì che rimanga viva nel tempo, forse anche per non dare agli inglesi la soddisfazione di averli privati della loro lingua (per quanto riguarda i rapporti tra Regno Unito e Irlanda, sarebbe meglio scrivere un intero articolo al riguardo).

A testimoniare questo, John (il datore di lavoro di una di noi) durante un meeting ha esordito con "I hate the English, it's because of them if I can't speak Irish" (odio gli inglesi, è colpa loro se non sono in grado di parlare irlandese).

Infatti, nonostante l'indipendenza del 1921, sarebbe stato ormai impossibile ristabilire il gaelico come unica lingua ufficiale, dopo una dominazione tanto lunga quanto oppressiva. Ecco perché, ancora oggi, l'irlandese medio conosce solo qualche termine di quella lingua che fin dal IV secolo a.C. ha plasmato e caratterizzato questa popolazione.

Il nostro host dad, Ray, a cena, ci ha spiegato come, essendo nato pochi anni dopo la nascita della Repubblica d'Irlanda, nelle scuole il gaelico venisse insegnato solo durante i primi anni, una sola volta a settimana, e di come tuttora non sia in grado di intrattenere una conversazione in tale lingua.

Tanto è forte il suo rammarico che tenta quanto più possibile di apprendere dalla figlia Marianne, insegnante di gaelico.

Anche a tavola si cerca di mantenere viva questa lingua.

Ray, infatti, imbecca la nipotina Roisin di 3 anni intimandola a "oscail do bhéal" (aprire la bocca) e, vedendo le nostre espressioni confuse, ci spiega il significato di quello che ha appena detto e comincia anche ad insegnarci alcuni termini come "buachaill" (ragazzo), "cailín" (ragazza) e frasi come "oscail an doras (apri la porta).

Prima di venire qui, non eravamo a conoscenza dell'importanza di questa lingua per gli irlandesi, ed è interessante notare come si cerchi di rimanere ancorati alle tradizioni nonostante il passare degli anni.



Le giovani studentesse accompagnate dall'insegnante di gaelico Marianne

Dalila Fabozzi
Claudia Adamo